

COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI
DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA
DA PARTE DEGLI UFFICI COMUNALI**

(Stralcio del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 252 del 26/10/2026

In vigore dal 26/10/2026

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità
Art. 2 – Ambito di applicazione
Art. 3 – Definizioni
Art. 4 – Principi generali
Art. 5 – Acquisizione e gestione delle licenze
Art. 6 – Soggetti coinvolti e responsabilità organizzative
Art. 7 – Utenti autorizzati e modalità di accesso
Art. 8 – Usi consentiti
Art. 9 – Usi vietati
Art. 10 – Protezione dei dati personali e riservatezza
Art. 11 – Verifica dei contenuti, tracciabilità e responsabilità
Art. 12 – Trasparenza verso cittadini e utenza
Art. 13 – Proprietà intellettuale
Art. 14 – Sicurezza informatica
Art. 15 – Formazione e alfabetizzazione in materia di IA
Art. 16 – Monitoraggio e controllo
Art. 17 – Rilevanza disciplinare delle violazioni
Art. 18 – Aggiornamento del Regolamento
Art. 19 – Rinvio normativo
Art. 20 – Entrata in vigore e pubblicità
Allegato A – Informativa sintetica per il personale autorizzato
Allegato B – Modulo di richiesta e assegnazione dell'account

TESTO DEL REGOLAMENTO

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, adottato quale stralcio del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, disciplina le modalità di acquisizione, assegnazione e utilizzo, da parte del personale del Comune di Acate, dei sistemi di intelligenza artificiale generativa basati su modelli linguistici di grandi dimensioni (Large Language Model – LLM), fruiti mediante licenze a uso professionale.
2. Le finalità perseguite sono: il miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa; il supporto alla redazione di atti, documenti e comunicazioni; la semplificazione delle attività istruttorie e di ricerca; la promozione dell'innovazione tecnologica negli uffici comunali, nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone e della sicurezza dei dati trattati.
3. In conformità all'art. 14 della legge 23 settembre 2025, n. 132, l'intelligenza artificiale è utilizzata esclusivamente in funzione strumentale e di supporto all'attività amministrativa e provvedimentale, nel rispetto dell'autonomia e del potere decisionale della persona, che resta l'unica responsabile dei provvedimenti e dei procedimenti. L'Ente assicura agli interessati la conoscibilità del funzionamento e la tracciabilità dell'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale, secondo quanto previsto dagli artt. 11 e 12.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutto il personale del Comune di Acate, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, compreso il personale in comando, in utilizzo condiviso o in convenzione, nonché ai collaboratori, consulenti e altri soggetti esterni autorizzati che, nello svolgimento della propria attività per conto dell'Ente, accedano agli account istituzionali dei sistemi di intelligenza artificiale generativa acquisiti dall'Amministrazione.
2. Le funzionalità di intelligenza artificiale integrate in software gestionali o piattaforme già in uso presso l'Ente sono disciplinate dai relativi contratti. Ad esse si applicano comunque i principi di cui all'art. 4, le disposizioni di cui agli artt. 9, 10 e 11 e, in quanto compatibili, le altre disposizioni del presente Regolamento.
3. Il presente Regolamento non disciplina l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale destinati a interagire direttamente con i cittadini e con l'utenza (quali chatbot o assistenti virtuali), la cui eventuale attivazione è subordinata ad apposita disciplina e alle valutazioni preliminari previste dalla normativa vigente.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) **"sistema di IA generativa"**: sistema di intelligenza artificiale, ai sensi dell'art. 3, punto 1), del Regolamento (UE) 2024/1689, in grado di generare testi, immagini o altri contenuti in risposta a istruzioni (prompt) fornite dall'utente;

- b) **"licenza professionale"**: abbonamento a uso professionale di un sistema di IA generativa (quali i piani denominati "business", "team" o "enterprise"), distinto dalle versioni destinate ai consumatori, acquisito dall'Ente nel rispetto dei requisiti minimi di cui all'art. 5;
- c) **"account istituzionale"**: credenziali nominative, collegate al dominio di posta elettronica istituzionale del Comune di Acate, assegnate a un singolo utente autorizzato;
- d) **"prompt"**: istruzione, domanda, testo o documento inserito o caricato dall'utente nel sistema di IA generativa;
- e) **"output" o "contenuto generato"**: risposta, testo, bozza o elaborato prodotto dal sistema di IA generativa in seguito a un prompt;
- f) **"Referente IA"**: il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) di cui all'art. 17 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero altro dipendente individuato con decreto sindacale, incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'uso degli strumenti disciplinati dal presente Regolamento;
- g) **"Responsabile di Settore"**: il dipendente titolare di incarico di Elevata Qualificazione preposto a un'articolazione organizzativa dell'Ente;
- h) **"alfabetizzazione in materia di IA"**: le competenze, le conoscenze e la comprensione di cui all'art. 3, punto 56), del Regolamento (UE) 2024/1689;
- i) **"dato personale", "trattamento", "pseudonimizzazione", "titolare del trattamento" e "responsabile del trattamento"**: le nozioni di cui all'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Articolo 4 – Principi generali

1. L'utilizzo dei sistemi di IA generativa da parte del Comune di Acate si informa ai seguenti principi:

- a) **supervisione umana**: nessun output può essere utilizzato, pubblicato o posto a fondamento di un atto amministrativo senza previa verifica, validazione e assunzione di responsabilità da parte del dipendente competente;
- b) **conoscibilità, tracciabilità e trasparenza**: l'Amministrazione informa il personale e l'utenza circa il ricorso a sistemi di intelligenza artificiale nei propri processi e ne assicura la tracciabilità;
- c) **proporzionalità e minimizzazione**: l'inserimento di dati e informazioni nei sistemi di IA è limitato a quanto strettamente necessario al conseguimento della finalità perseguita;
- d) **non discriminazione ed esclusione di decisioni automatizzate**: gli output non possono essere utilizzati per adottare decisioni basate unicamente su un trattamento automatizzato che producano effetti giuridici o incidano in modo analogo significativamente su cittadini o dipendenti;
- e) **sicurezza e protezione dei dati**: l'utilizzo avviene nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica;

- f) **responsabilità**: la responsabilità per i contenuti prodotti con l'ausilio dell'IA e per il loro utilizzo resta in capo alla persona fisica che li adotta o li diffonde e, per gli atti amministrativi, al responsabile del procedimento e al soggetto competente all'adozione dell'atto finale;
- g) **neutralità tecnologica**: la scelta degli strumenti avviene nel rispetto dei principi di concorrenza e non discriminazione tra fornitori, sulla base dei requisiti funzionali, di sicurezza e di protezione dei dati di cui all'art. 5.

Articolo 5 – **Acquisizione e gestione delle licenze**

1. Prima dell'acquisizione o dell'attivazione di un nuovo sistema di IA, nonché prima dell'utilizzo di uno strumento già acquisito per una nuova finalità o per un nuovo caso d'uso, l'Ente effettua una valutazione preventiva documentata, volta a individuare finalità, modalità di utilizzo, categorie di dati eventualmente trattati, categorie di interessati, rischi connessi e applicabilità degli obblighi previsti dalla normativa vigente. La valutazione è effettuata dal Referente IA, con il coinvolgimento del Servizio informatico e, per gli aspetti di protezione dei dati personali, del RPD.

2. Il Comune di Acate acquisisce licenze professionali di sistemi di IA generativa in numero commisurato alle effettive esigenze operative degli uffici, con determinazione del Responsabile del Settore competente in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale, nel rispetto del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3. Costituiscono requisiti minimi del servizio da acquisire:

- a) l'esclusione contrattuale, per impostazione predefinita, dell'utilizzo di prompt, documenti caricati e output ai fini dell'addestramento dei modelli;
- b) la gestione centralizzata degli account mediante console di amministrazione;
- c) l'autenticazione a più fattori (MFA) e, ove disponibile, l'integrazione con il sistema di gestione delle identità dell'Ente (Single Sign-On);
- d) la sottoscrizione di un accordo per il trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR, recante l'indicazione del luogo di conservazione dei dati, degli eventuali trasferimenti verso Paesi terzi e delle relative garanzie, dei tempi di conservazione e delle misure di sicurezza adottate;
- e) la possibilità di configurare i tempi di conservazione delle conversazioni e di disporre la cancellazione;
- f) la disponibilità di registri di utilizzo idonei a consentire le verifiche di cui all'art. 16;
- g) ove il servizio sia erogato in modalità cloud, il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'art. 33-septies del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, e dalla disciplina adottata dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

4. Il possesso dei requisiti di cui al comma 2 è verificato in sede istruttoria, sentito il Responsabile della protezione dei dati, e se ne dà atto nella determinazione di acquisizione. Il Referente IA verifica il permanere dei requisiti in caso di modifica delle condizioni contrattuali del fornitore.

5. Le licenze sono assegnate in forma nominale e non sono cedibili né condivisibili tra più utenti. La titolarità degli account resta in capo al Comune di Acate, che può revocarne l'assegnazione in qualsiasi momento, in particolare in caso di cessazione del rapporto di servizio, di mutamento delle mansioni o di accertata violazione del presente Regolamento.

Articolo 6 – Soggetti coinvolti e responsabilità organizzative

1. Sono individuati i seguenti ruoli:

- a) **Referente IA:** coordina l'introduzione degli strumenti, cura i rapporti con il fornitore, gestisce la console di amministrazione e le impostazioni di configurazione, riceve le segnalazioni di anomalie o di utilizzi impropri, redige la relazione annuale di cui all'art. 16 e propone gli aggiornamenti del presente Regolamento;
- b) **Responsabile della protezione dei dati (RPD):** fornisce consulenza e sorveglia l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 38 e 39 GDPR; rende il proprio parere sull'adozione degli strumenti e sulla necessità della valutazione d'impatto di cui all'art. 35 GDPR, ferma restando la decisione in capo al titolare del trattamento;
- c) **Servizio informatico** (o soggetto esterno incaricato dell'assistenza sistemistica): cura gli aspetti tecnici di configurazione, sicurezza e integrazione degli account con i sistemi informativi dell'Ente, in raccordo con il Referente IA;
- d) **Responsabili di Settore:** autorizzano all'utilizzo i dipendenti assegnati al proprio Settore, ne vigilano sul corretto impiego e segnalano al Referente IA le esigenze di revoca o di nuova assegnazione;
- e) **utenti autorizzati:** dipendenti e soggetti di cui all'art. 2, comma 1, assegnatari di un account istituzionale, tenuti al rispetto del presente Regolamento.

2. Titolare del trattamento dei dati personali connesso all'utilizzo degli strumenti è il Comune di Acate.

Articolo 7 – Utenti autorizzati e modalità di accesso

- 1. L'accesso è riservato al personale espressamente autorizzato dal Responsabile del Settore di appartenenza, su richiesta motivata in ordine alle esigenze di utilizzo, formalizzata mediante il modulo di cui all'Allegato B.
- 2. L'account è attivato previa partecipazione dell'utente alla formazione di cui all'art. 15 e sottoscrizione della dichiarazione di presa visione del presente Regolamento e dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'art. 10, comma 4.
- 3. È vietato condividere le proprie credenziali con altri dipendenti o con terzi, utilizzare l'account per finalità personali estranee al servizio, nonché utilizzare account personali o versioni destinate ai consumatori di sistemi di IA generativa per lo svolgimento di attività d'ufficio.

Articolo 8 – Usi consentiti

1. Fermi restando i principi di cui all'art. 4 e i divieti di cui all'art. 9, l'utilizzo è consentito, a titolo esemplificativo, per le seguenti attività:

- a) supporto alla redazione di bozze di atti, deliberazioni, determinazioni, comunicazioni, avvisi e documenti amministrativi, fermo l'obbligo di revisione e validazione da parte del dipendente competente;
- b) sintesi, riformulazione e revisione linguistica di testi;
- c) supporto alla ricerca e all'organizzazione di informazioni di carattere generale, normativo o tecnico, con successiva verifica delle fonti;
- d) traduzione di testi che non contengano dati personali né informazioni riservate;
- e) supporto alla predisposizione di presentazioni, schede informative e materiali divulgativi rivolti alla cittadinanza;
- f) assistenza nella stesura e nella verifica di codice informatico, formule e fogli di calcolo e nell'automazione di attività ripetitive d'ufficio;
- g) supporto alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale.

2. L'utente si astiene dall'inserire nei prompt dati e informazioni ulteriori rispetto a quanto strettamente necessario, privilegiando l'utilizzo di dati anonimizzati, di esempi generici o di schemi privi di riferimenti a persone o casi concreti.

Articolo 9 – Usi vietati

1. I divieti relativi all'inserimento di dati personali, categorie particolari di dati e informazioni riservate si intendono riferiti all'utilizzo ordinario degli strumenti disciplinati dal presente Regolamento. Eventuali specifici progetti o casi d'uso che comportino trattamenti di dati personali possono essere attivati esclusivamente previa valutazione preventiva dell'Ente, con il coinvolgimento del RPD per gli aspetti di competenza e previa adozione delle misure previste dalla normativa applicabile.

2. È in ogni caso vietato:

- a) inserire nei prompt o nei documenti caricati dati personali di cittadini, utenti, dipendenti o altri soggetti, salvo che siano stati preventivamente anonimizzati ovvero, qualora ciò non sia possibile e il loro utilizzo risulti strettamente necessario, pseudonimizzati in modo da non consentire l'identificazione dell'interessato;
- b) inserire, anche in forma pseudonimizzata, dati appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 GDPR (dati relativi alla salute, dati genetici e biometrici, dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, la vita o l'orientamento sessuale) ovvero dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 GDPR;
- c) inserire informazioni riservate, coperte da segreto d'ufficio o comunque non destinate alla diffusione, ivi compresi i contenuti di atti non ancora pubblicati o sottratti all'accesso, ovvero soggetti a differimento dello stesso;

- d) utilizzare l'output come unico fondamento di provvedimenti amministrativi, atti di autotutela, atti sanzionatori o comunque di decisioni che incidono su diritti, interessi legittimi o posizioni giuridiche soggettive di terzi, in assenza di autonoma e motivata valutazione umana;
- e) utilizzare gli strumenti per la selezione, la valutazione della performance o l'adozione di decisioni relative al personale;
- f) adottare, pubblicare o trasmettere all'esterno contenuti generati senza averne previamente verificato l'esattezza, la correttezza giuridica e la coerenza con la normativa vigente;
- g) utilizzare gli strumenti per finalità estranee ai compiti istituzionali, per scopi personali, commerciali o comunque non riconducibili all'attività d'ufficio;
- h) caricare documenti coperti da diritto d'autore o da licenze d'uso che ne vietino la riproduzione o l'elaborazione automatizzata, salvo specifica autorizzazione;
- i) produrre contenuti discriminatori, offensivi, denigratori o comunque lesivi della dignità delle persone.

Articolo 10 – Protezione dei dati personali e riservatezza

1. La valutazione di cui al presente articolo è documentata prima dell'avvio del trattamento e riesaminata in caso di modifiche significative relative al fornitore, alle funzionalità, alle finalità, alle categorie di dati trattati, alle modalità di conservazione o ai trasferimenti verso Paesi terzi.
2. Il trattamento dei dati personali connesso all'utilizzo degli strumenti è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
3. Prima dell'attivazione del servizio il Comune di Acate, quale titolare del trattamento, sentito il Responsabile della protezione dei dati, valuta se il trattamento richieda una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 GDPR. L'esito della valutazione, adeguatamente motivato, è documentato e conservato agli atti.
4. Il fornitore che tratta dati personali per conto dell'Ente è designato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR mediante l'accordo di cui all'art. 5, comma 2, lett. d). Eventuali trasferimenti verso Paesi terzi sono ammessi solo in presenza delle garanzie di cui al Capo V GDPR.
5. Gli utenti ricevono l'informativa di cui all'art. 13 GDPR in ordine al trattamento dei propri dati connesso all'utilizzo dell'account istituzionale, ivi compresi i dati di accesso e di utilizzo di cui all'art. 16.
6. Il trattamento è annotato nel registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30 GDPR.
7. Il Referente IA verifica periodicamente, con il supporto del Servizio informatico, le impostazioni di riservatezza della piattaforma, assicurando in particolare la disattivazione dell'utilizzo delle conversazioni ai fini dell'addestramento dei modelli e la corretta configurazione dei tempi di conservazione.

Articolo 11 – Verifica dei contenuti, tracciabilità e responsabilità

1. I sistemi di IA generativa possono produrre risposte inesatte, incomplete, non aggiornate o non corrispondenti al vero. Ogni contenuto generato è pertanto sottoposto a verifica critica da parte dell'utente prima di qualsiasi utilizzo, pubblicazione o trasmissione.
2. I riferimenti normativi, giurisprudenziali, statistici o fattuali contenuti negli output sono riscontrati dall'utente presso fonti ufficiali e attendibili.
3. Quando l'IA generativa ha fornito un apporto sostanziale all'istruttoria o alla redazione di un atto amministrativo, il responsabile del procedimento ne conserva evidenza nel fascicolo del procedimento, ai fini della tracciabilità di cui all'art. 14 della legge n. 132/2025.
4. La responsabilità in ordine al contenuto, alla correttezza e alla conformità normativa degli atti e dei documenti prodotti con l'ausilio dell'IA resta integralmente in capo al dipendente che li sottoscrive, li adotta o li trasmette nonché, per gli atti amministrativi, al responsabile del procedimento e al soggetto competente all'adozione dell'atto finale, secondo le ordinarie regole di imputazione della responsabilità amministrativa, civile, contabile e disciplinare.

Articolo 12 – Trasparenza verso cittadini e utenza

1. Il Comune di Acate pubblica nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, sottosezione "Altri contenuti", un'informativa sull'utilizzo di sistemi di IA generativa a supporto dell'attività amministrativa, con indicazione delle tipologie di strumenti impiegati, delle finalità, delle attività interessate e delle garanzie adottate.
2. I testi pubblicati allo scopo di informare il pubblico su questioni di interesse pubblico, generati o manipolati con sistemi di IA, recano l'indicazione di tale circostanza ai sensi dell'art. 50, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2024/1689, salvo che siano stati sottoposti a revisione umana o a controllo editoriale e che l'Ente ne detenga la responsabilità editoriale. Le immagini, i contenuti audio e i video generati o manipolati con sistemi di IA e diffusi dall'Ente sono in ogni caso contrassegnati come tali.
3. Al di fuori dei casi di cui al comma 2, qualora un contenuto destinato alla diffusione sia stato sostanzialmente elaborato con l'ausilio dell'IA, il Settore competente valuta, in relazione alla natura del documento, l'opportunità di darne menzione, ferma restando la responsabilità dell'Amministrazione per il contenuto finale.

Articolo 13 – Proprietà intellettuale

1. I contenuti generati mediante gli account istituzionali, nei limiti previsti dalle condizioni contrattuali del fornitore, sono nella disponibilità del Comune di Acate per le finalità istituzionali.
2. È vietato caricare opere, documenti o materiali protetti da diritto d'autore di terzi senza la necessaria titolarità o autorizzazione, nonché presentare come proprio materiale elaborati o pubblicazioni altrui riprodotti attraverso lo strumento.

Articolo 14 – Sicurezza informatica

1. Gli eventi di sicurezza, le anomalie, gli accessi non autorizzati, la perdita di credenziali e gli eventuali incidenti connessi all'utilizzo dei sistemi di IA sono gestiti secondo la procedura di gestione degli incidenti di sicurezza informatica adottata dall'Ente e, ove applicabile, secondo la procedura di gestione delle violazioni dei dati personali (data breach).
2. L'accesso avviene mediante autenticazione a più fattori e, ove disponibile, tramite integrazione con il sistema di gestione delle identità dell'Ente.
3. Gli utenti sono tenuti a:
 - a) custodire con diligenza le proprie credenziali di accesso;
 - b) segnalare tempestivamente al Servizio informatico e al Referente IA qualsiasi accesso non autorizzato, smarrimento delle credenziali o anomalia riscontrata;
 - c) utilizzare, di norma, dispositivi e reti dell'Ente per l'accesso agli strumenti;
 - d) non installare estensioni, plugin, connettori o applicazioni di terze parti collegate all'account istituzionale senza preventiva autorizzazione del Referente IA, sentito il Servizio informatico.
4. Il Servizio informatico cura l'aggiornamento delle misure di sicurezza e la verifica della loro conformità alle misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni e alle indicazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Gli incidenti di sicurezza che comportino violazioni di dati personali sono gestiti secondo la procedura di cui agli artt. 33 e 34 GDPR.

Articolo 15 – Formazione e alfabetizzazione in materia di IA

1. L'Ente conserva evidenza documentale della formazione e dell'alfabetizzazione in materia di IA effettuata dagli utenti autorizzati, indicando almeno nominativo, data, contenuti, soggetto formatore ed eventuale attestazione.
2. In attuazione dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2024/1689 e dell'art. 14, comma 3, della legge n. 132/2025, il Comune di Acate assicura al personale autorizzato un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA, mediante percorsi formativi obbligatori, anche in collaborazione con il fornitore del servizio o con soggetti terzi specializzati, con particolare riguardo alla protezione dei dati personali, alla sicurezza informatica e ai limiti di affidabilità dei contenuti generati.
3. L'attivazione dell'account è subordinata alla partecipazione alla formazione di base. In caso di motivata urgenza, il Responsabile di Settore può autorizzare l'attivazione anticipata, a condizione che la formazione sia completata entro sessanta giorni, pena la sospensione dell'account.
4. Le attività formative sono inserite nella programmazione della formazione del personale contenuta nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e sono aggiornate in relazione all'evoluzione degli strumenti e della normativa.

Articolo 16 – Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio degli strumenti di IA non è finalizzato al controllo sistematico dell'attività lavorativa individuale. Eventuali controlli individualizzati sono effettuati esclusivamente nei casi e secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, nel rispetto delle garanzie previste per i lavoratori e delle informative applicabili.
2. Il Referente IA, con il supporto del Servizio informatico, effettua un monitoraggio periodico sull'utilizzo delle licenze assegnate, al fine di ottimizzarne l'impiego e verificarne l'effettiva utilità operativa.
3. Il monitoraggio ha ad oggetto, di norma, dati aggregati di utilizzo e non comporta la lettura sistematica del contenuto delle conversazioni. L'accesso ai contenuti è consentito esclusivamente per esigenze di sicurezza o per l'accertamento di specifiche violazioni, nel rispetto dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300, e della normativa in materia di protezione dei dati personali, previa adeguata informativa al personale.
4. Con cadenza almeno annuale, il Referente IA redige una relazione sintetica sull'utilizzo degli strumenti, sulle criticità riscontrate e sulle proposte di aggiornamento del presente Regolamento, da sottoporre alla Giunta Municipale.

Articolo 17 – Rilevanza disciplinare delle violazioni

1. Gli obblighi previsti dal presente Regolamento costituiscono specificazione dei doveri di comportamento di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e in particolare dell'art. 11-bis sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, nonché del Codice di comportamento integrativo dell'Ente. La loro violazione rileva ai fini della responsabilità disciplinare ai sensi degli artt. 55 e seguenti del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e del codice disciplinare previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali, fatte salve le eventuali responsabilità civili, penali, amministrative e contabili.
2. In caso di violazioni gravi o reiterate, il Responsabile di Settore, anche su segnalazione del Referente IA, dispone la sospensione o la revoca dell'account quale misura organizzativa, ferma restando l'attivazione del procedimento disciplinare da parte del soggetto competente secondo la normativa vigente.
3. Per i collaboratori, consulenti e soggetti esterni di cui all'art. 2, comma 1, la violazione del presente Regolamento costituisce causa di risoluzione o decadenza del rapporto, secondo le clausole inserite negli atti di incarico o nei contratti, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013.
4. Registro degli strumenti e dei casi d'uso IA: l'Ente istituisce e mantiene un registro degli strumenti e dei casi d'uso di IA autorizzati, contenente almeno denominazione dello strumento, fornitore, ufficio utilizzatore, finalità, categorie di dati trattati, eventuale valutazione privacy/DPIA, misure di sicurezza, responsabile del caso d'uso, utenti autorizzati e data dell'ultima verifica.

Articolo 18 – Aggiornamento del Regolamento

1. Il presente Regolamento è sottoposto a revisione con cadenza almeno biennale e, comunque, in occasione di significative evoluzioni normative o tecnologiche, con particolare riferimento all'attuazione del Regolamento (UE) 2024/1689, della legge n. 132/2025 e dei relativi decreti attuativi, nonché alle linee guida dell'AgID, del Garante per la protezione dei dati personali e delle altre Autorità competenti.
2. Le proposte di modifica sono istruite dal Referente IA, sentito il Responsabile della protezione dei dati, e approvate con deliberazione della Giunta Municipale.
3. Gli Allegati A e B possono essere aggiornati con determinazione del Responsabile del Settore competente in materia di transizione digitale, sentito il Referente IA, purché nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

Articolo 19 – Rinvio normativo

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa europea, nazionale e regionale vigente e, in particolare:
 - al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
 - al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act);
 - alla legge 23 settembre 2025, n. 132, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;
 - al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
 - alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e alla corrispondente normativa regionale in materia di procedimento amministrativo;
 - al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e alla legge 20 maggio 1970, n. 300;
 - al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, e al Codice di comportamento integrativo dell'Ente;
 - al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 - al Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali vigente;
 - allo Statuto comunale e al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Articolo 20 – Entrata in vigore e pubblicità

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione, fatta salva la diversa decorrenza prevista dallo Statuto comunale per l'entrata in vigore dei regolamenti.
2. Il presente Regolamento è pubblicato all'Albo Pretorio on line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Acate, ed è trasmesso a tutti i Responsabili di Settore per la sua diffusione al personale.

ALLEGATO A – Informativa sintetica per il personale autorizzato

L'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale generativa messi a disposizione dal Comune di Acate comporta l'osservanza dei seguenti obblighi essenziali, previsti dal Regolamento:

- utilizzare esclusivamente l'account istituzionale assegnato: mai account personali o versioni gratuite per attività d'ufficio;
- non inserire dati personali, se non preventivamente anonimizzati o, quando strettamente necessario, pseudonimizzati;
- non inserire mai, in nessuna forma, dati sanitari o altri dati di categorie particolari, né dati relativi a condanne penali e reati;
- non inserire informazioni riservate, coperte da segreto d'ufficio o contenute in atti non ancora pubblicati;
- verificare sempre l'esattezza dei contenuti generati e riscontrare norme, sentenze e dati presso le fonti ufficiali;
- non utilizzare l'IA come unico fondamento di provvedimenti che incidono su diritti di terzi, né per decisioni relative al personale;
- conservare evidenza nel fascicolo quando l'IA ha dato un apporto sostanziale alla redazione di un atto;
- contrassegnare come tali le immagini, gli audio e i video generati con IA destinati alla diffusione;
- non condividere le credenziali e non collegare all'account estensioni o applicazioni non autorizzate;
- segnalare tempestivamente al Referente IA anomalie, incidenti o dubbi sull'utilizzo.

La violazione di tali obblighi rileva ai fini disciplinari e può comportare la sospensione o la revoca dell'account.

ALLEGATO B – Modulo di richiesta e assegnazione dell'account

Al Responsabile del Settore _____

e p.c. al Referente IA

Il/La sottoscritto/a _____,

in servizio presso il Settore/Ufficio _____,

con il profilo professionale di _____,

CHIEDE

l'assegnazione di un account istituzionale per l'utilizzo del sistema di intelligenza artificiale generativa in dotazione al Comune di Acate, per le seguenti finalità:

A tal fine **DICHIARA**:

- a) di aver preso visione del Regolamento per l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale generativa da parte degli uffici comunali e dell'informativa sintetica di cui all'Allegato A, e di impegnarsi al pieno rispetto delle relative disposizioni;
- b) di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR;
- c) di aver partecipato al percorso formativo di cui all'art. 15 del Regolamento in data ____/____/____ ovvero di impegnarsi a completarlo entro sessanta giorni dall'attivazione dell'account.

Acate, li ____/____/____

Firma del richiedente _____

Autorizzazione

Visto, si autorizza l'assegnazione dell'account.

Il Responsabile del Settore _____

Attivazione (a cura del Referente IA)

Account attivato in data ____/____/____ – identificativo:

Il Referente IA _____